5 LA GESTIONE SANITARIA

Come noto, la gestione sanitaria rappresenta la parte preponderante della spesa regionale: mediamente circa il 75% del bilancio regionale, con incidenza maggiore per le Regioni a statuto ordinario e minore per le autonomie speciali. In questo settore, le Regioni svolgono, essenzialmente, una funzione di mero trasferimento di risorse agli enti del servizio sanitario, che in concreto realizzano il servizio.[94]

L'esame della spesa sanitaria sarà illustrato con riferimento sia al versante dei flussi di cassa direttamente riferibili a Regioni e Province autonome sia al versante degli enti sanitari. Nel corpo della sezione che segue sono riportate alcune tabelle con i dati essenziali; per i dati di maggior dettaglio si rinvia alle tabelle riportate nel volume II (Appendice).

5.1 La spesa sanitaria regionale (pagamenti)

A seguito dell'entrata in vigore del Titolo II del d.lgs. n. 118/2011, la registrazione dei flussi di cassa nel SIOPE prevede la distinzione tra la gestione sanitaria e quella ordinaria. Tuttavia, tale distinzione non è ancora applicata da tutte le Regioni e le Province autonome.

Inoltre, come già segnalato nei precedenti referti, nelle Regioni operano enti strumentali (come le agenzie sanitarie), in relazione ai quali non sono previsti codici specifici per l'attività svolta in ambito sanitario, e, quindi, la ricostruzione effettuata potrebbe non essere completamente esaustiva.

In proposito alle voci di spesa per trasferimenti, si evidenzia che il codice gestionale SIOPE 1549 (trasferimenti correnti ad enti ed agenzie regionali) non distingue la componente sanitaria da quella non sanitaria; lo scorporo delle due componenti, effettuata sulla base degli elementi conoscitivi in possesso, comporta, quindi, una certa approssimazione[95].

Nella tabella che segue si ricostruisce la spesa regionale complessiva, con indicazione delle singole voci desunte dalla codifica SIOPE.

---

[94] La spesa sanitaria regionale si caratterizza per essere essenzialmente spesa di trasferimenti ad altri soggetti e, in particolare, agli enti sanitari regionali (Asl, Aziende ospedaliere, Policlinici universitari, ecc.); solo in minima parte è rappresentata da acquisti di beni e servizi effettuati direttamente dalla Regione e dalle Province autonome.

[95] L'importo del codice gestionale 1549 riferibile alla spesa sanitaria è stato ricavato tenendo conto, per differenza, delle entrate registrate nel SIOPE all'interno del comparto "strutture sanitarie", sotto-comparto "Agenzie sanitarie", nonché, per la Regione Campania, anche delle risorse trasferite (nel 2013 e nel 2014) alla Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa.), società regionale strumentale che opera nel settore sanitario.

TABELLA n. 1 SA/ITA – COMPARTO REGIONI E PROV. AUT. – PAGAMENTI PER SPESA SANITARIA PERIODO 2011-2014

Cod. Gest.	Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
	GEST. SAN. CORRENTE	***107.073.181***	***108.716.781***	***109.061.838***	***109.677.702***	***0,56***	***2,43***
1365	Acquisto di servizi sanit. per assist. osped. da privati	294.785	255.546	97.611	147.117	50,72	-50,09
1366	Acquisto di servizi sanit. per assist. osped.da pubblico	15.798	1.081	302	236.139	78.019,8	1.394,78
1367	Acquisto di altri beni e servizi sanit.	61.781	611.154	367.963	670.256	82,15	984,90
1538	Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie	87.709.087	87.746.026	87.169.484	87.262.518	0,11	-0,51
1539	Trasferim. correnti ad Az. Osped.	16.059.085	16.539.408	15.517.971	13.863.801	-10,66	-13,67
1540	Trasferimenti corr. a IRCCS pubblici	1.306.517	1.787.317	1.749.760	1.638.146	-6,38	25,38
1549*	Trasferim. corr. ad Enti e Ag.Region.	140.952	179.226	2.462.743	3.909.571	58,75	2.673,69
1551	Trasferim. corr. a Istituti Zooprof. IZS	180.873	197.976	216.075	160.639	-25,66	-11,19
1552	Trasferim. corr. a Pol. Universitari	979.192	1.178.253	1.196.639	1.536.332	28,39	56,90
1555	Trasf. ripiano gest. liquid. ex UU.SS.LL.	17.082	3.467	3.360	3.001	-10,68	-82,43
1625	Trasf. corr.ti a impr. prod. di serv. san. e assistenz.li	40.473	86.185	180.648	30.148	-83,31	-25,51
1631	Trasf. corr.ti a famiglie per assist. san. erogata direttam. dalla Reg.	30.794	35.843	30.179	32.162	6,57	4,44
1636	Trasf. corr.ti a enti privati prod. di serv. sanitari e assistenziali	236.763	95.301	69.103	187.871	171,87	-20,65
	GEST. SAN. C/CAPITALE	***2.160.885***	***2.054.055***	***4.182.616***	***3.470.039***	***-17,04***	***60,58***
2116	Ospedali e strutture sanitarie (beni immobili)	186.866	147.939	109.936	144.352	31,31	-22,75
2237	Trasf. in c-capitale ad Aziende sanitarie	1.291.901	1.193.550	2.602.852	2.499.680	-3,96	93,49
2238	Trasf. in c-capitale ad Aziende ospedaliere	551.220	485.434	1.225.863	566.813	-53,76	2,83
2239	Trasf. in c-capitale a IRCCS pubblici	13.037	13.727	61.020	67.941	11,34	421,14
2247	Trasferimenti in c-capitale a Enti e agenzie regionali	0	0	0	0	0,00	0,00
2250	Trasferimenti in c-capitale a Istituti Zooprofilattici Sperimentali	1.541	253	456	335	-26,44	-78,26
2251	Trasferimenti in c-capitale a Policlinici Universitari	16.252	46.335	34.516	69.741	102,05	329,13
2325	Trasferimenti in c-capitale a imprese produttrici di servizi sanitari e assistenziali	3.977	7.663	18.239	2.708	-85,15	-31,91
2334	Trasferimenti in c-capitale a enti privati prod. di serv. san. e assist.	18.004	12.950	9.154	10.494	14,65	-41,71
2513	Concessioni di crediti ad Aziende sanitarie	52.274	83.760	37.576	20.592	-45,20	-60,61
2514	Concessioni di crediti ad Aziende ospedaliere	23.189	1.500	0	7.383	100,00	-68,16
2516	Concessioni di crediti a Enti e agenzie regionali	2.623	60.945	83.005	80.000	-3,62	2.949,71
	TOT. GESTIONE SANITARIA	**109.234.065**	**110.770.836**	**113.244.454**	**113.147.740**	**-0,09**	**3,58**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Il codice 1549 non distingue tra trasferimenti ad enti ed agenzie operanti nella sanità e altri enti. Il dato è stato ricavato tenendo conto, per la Campania, delle risorse trasferite alla So.Re.Sa. (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014) e, per differenza delle entrate registrate nel SIOPE nel comparto "strutture sanitarie", sotto-comparto "Agenzie sanitarie".

Dalla tabella che precede si evidenzia che la spesa complessiva nel 2014 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2013 (-0,09%), anno in cui si è registrato, invece, un significativo incremento rispetto al biennio precedente.

Esaminando la spesa sanitaria relativa alla gestione corrente, si rileva un lieve incremento della stessa anche nel 2014 (+0,56% rispetto al 2013), mentre si riduce la spesa in conto capitale (-17,04%), che resta, però a livelli superiori rispetto al biennio 2011-2012 (+60,58% nel 2014 rispetto al 2011).

La crescita registrata nel 2013 e i medesimi valori dei pagamenti rilevati nel 2014 dipendono, sostanzialmente, dal fatto che le Regioni hanno avuto a disposizione (con i dd.ll. n. 35/2013 e n. 102/2013) maggiori risorse per il pagamento dei debiti sanitari pregressi. Tuttavia, come già rilevato nella relazione dello scorso anno, ciò non ha determinato un corrispondente incremento dei pagamenti rispetto agli anni pregressi (2011 e 2012). Come riportato nel paragrafo relativo ai flussi finanziari conseguenti ai menzionati dd.ll., per i debiti sanitari pregressi le Regioni, a fronte di risorse erogate dallo Stato per 6,708 mld nel 2013, e 6,190 mld nel 2014 hanno ritrasferito agli enti creditori (che devono provvedere al pagamento dei creditori ultimi) quasi integralmente dette somme (6,69 mld nel 2013 e 5,9 mld nel 2014).[96]

Tuttavia la somma degli incrementi dei pagamenti correnti e in conto capitale è inferiore all'entità delle risorse immesse nel circuito dallo Stato.[97]

Da una prima analisi dei dati, così come rilevati dal SIOPE, si osserva che la voce di maggior peso nella spesa sanitaria è quella dei trasferimenti ad aziende sanitarie, in media il 78,5% del totale, seguita dai trasferimenti ad aziende ospedaliere, con una incidenza media del 13,9%, il cui andamento risulta decrescente per entrambe le voci. Rispetto al 2011, la riduzione dei trasferimenti nel 2014 si mostra lieve, per quanto riguarda i trasferimenti ad aziende sanitarie (-0,51%), più marcata per i trasferimenti ad aziende ospedaliere (-13,67%). Si evidenzia, per contro, un incremento dei trasferimenti ad enti e agenzie regionali: tale incremento, però, deriva essenzialmente dai trasferimenti della Regione Campania alla Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa.), che gestisce una parte consistente della spesa degli enti sanitari campani.

Imputando ai codici gestionali 1538 e 1539 gli importi pagati dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. sotto il cod. 1549, si osserva un incremento dell'incidenza sui pagamenti complessivi della spesa per trasferimenti sia ad aziende sanitarie che ad aziende ospedaliere.

---

[96] Una parte delle risorse in questione, in effetti, è stata registrata come pagamenti per trasferimenti in conto capitale (titolo II della spesa: trasferimenti in conto capitale agli enti sanitari: codd. 2237 e 2238), che, sia nel 2013 sia nel 2014 sono superiori ai valori registrati nel 2011 e 2012 (anche se, per il cod. 2238, nel 2014 si è rilevata una notevole flessione rispetto al 2013).

[97] Il fenomeno può essere letto in diverse chiavi: a) vi è stata una effettiva contrazione della spesa sanitaria corrente, con riduzione dei pagamenti in conto competenza, e quindi il pagamento dei debiti pregressi non ha inciso sul livello della spesa complessiva; b) la spesa riferibile al 2014, così come quella riferibile al 2013, non si è ridotta, ma semplicemente sono stati effettuati minori pagamenti rispetto agli impegni, con la conseguenza che, pur pagandosi i debiti pregressi, si sta creando nuovo debito; c) una combinazione delle due ipotesi, in misura al momento non determinabile, in quanto occorre esaminare i rendiconti regionali. Allo stato, i soli dati di cassa non consentono di stabilire quale sia l'effettiva situazione.

TABELLA n. 2 SA/ITA - COMPARTO REGIONI E PROV. AUT. – PAGAMENTI PER SPESA SANITARIA PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011*	Anno 2012*	Anno 2013*	Anno 2014*	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
RSO	**93.005.365**	**93.741.277**	**96.924.734**	**96.225.814**	**-0,72**	**3,46**
PIEMONTE	8.155.228	7.755.571	9.094.231	8.556.332	-5,91	4,92
LOMBARDIA	17.031.527	18.241.328	17.608.749	14.583.418	-17,18	-14,37
VENETO	8.754.411	8.508.226	9.396.172	9.505.095	1,16	8,57
LIGURIA	3.168.545	3.115.259	3.338.811	3.290.541	-1,45	3,85
EMILIA ROMAGNA	8.146.754	8.910.561	9.243.809	9.003.088	-2,60	10,51
TOSCANA	6.903.594	6.946.161	7.099.261	7.176.863	1,09	3,96
UMBRIA	1.616.260	1.699.637	1.694.450	1.852.555	9,33	14,62
MARCHE	2.661.460	2.683.726	2.687.298	2.565.266	-4,54	-3,61
LAZIO	11.533.532	11.233.653	10.700.865	13.672.875	27,77	18,55
ABRUZZO	2.297.198	2.248.529	2.681.202	2.173.036	-18,95	-5,40
MOLISE	589.035	578.762	656.484	611.099	-6,91	3,75
CAMPANIA *	11.227.248	9.722.844	10.699.422	10.190.343	-4,76	-9,24
PUGLIA	6.745.371	7.487.118	7.588.296	7.562.209	-0,34	12,11
BASILICATA	1.037.810	1.043.706	1.055.284	1.060.915	0,53	2,23
CALABRIA	3.137.394	3.566.197	3.380.400	4.422.180	30,82	40,95
RSS	**16.228.701**	**17.029.559**	**16.319.720**	**16.921.926**	**3,69**	**4,27**
VALLE D'AOSTA	293.647	285.760	248.458	283.784	14,22	-3,36
PA BOLZANO	1.204.123	1.174.685	1.140.310	1.131.311	-0,79	-6,05
PA TRENTO	1.177.127	1.119.582	1.234.368	1.220.915	-1,09	3,72
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.469.916	2.510.173	2.310.058	2.355.120	1,95	-4,65
SICILIA	7.898.555	8.513.536	8.043.200	8.688.654	8,02	10,00
SARDEGNA	3.185.333	3.425.822	3.343.326	3.242.142	-3,03	1,78
TOT. GESTIONE SANITARIA	**109.234.065**	**110.770.836**	**113.244.454**	**113.147.740**	**-0,09**	**3,58**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Il totale della spesa sanitaria considera i trasferimenti ad enti ed agenzie regionali (cod. 1549) tenendo conto, per la Campania, delle risorse trasferite alla So.Re.Sa. (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014) e, per differenza delle entrate registrate nel SIOPE nel comparto "strutture sanitarie", sotto-comparto "Agenzie sanitarie", in quanto il codice 1549 non distingue tra trasferimenti ad enti ed agenzie operanti nella sanità e altri enti.

La spesa sanitaria si raccoglie principalmente nelle Regioni a statuto ordinario, che rappresentano circa l'85% del totale nazionale.

Nel 2014 le Regioni che presentano i maggiori volumi di pagamenti per la spesa sanitaria sono: Lombardia con il 12,9% del totale nazionale, Lazio con il 12,1%, Campania 9%, Veneto con l'8,4% e l'Emilia-Romagna con l'8%. Tra le Regioni a statuto speciale la Regione siciliana mostra un'incidenza del 7,64% sul totale nazionale, e il 51,4% sul totale spesa delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome.

5.2 La gestione di cassa degli enti dei servizi sanitari regionali

In questa parte della relazione si esaminano i flussi di cassa SIOPE degli anni 2011-2014 sul versante della gestione degli enti del Servizio sanitario nazionale. Gli enti sono aggregati in base alla Regione/Provincia autonoma che, a livello territoriale, è competente della relativa gestione del servizio.[98] Ulteriori elementi di dettaglio sono riportati nelle tabelle del Volume II, Appendice, parte II, capitolo 3.

5.2.1 Premessa metodologica

Occorre evidenziare che, a causa delle peculiarità organizzative delle Regioni Lazio e Campania, nel sistema non sono rilevati tutti i movimenti di cassa riferibili alla gestione sanitaria delle singole aziende. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Regioni interessate, sono operate delle rettifiche sui dati rilevati dal SIOPE, così da ricostruire il quadro complessivo nel modo più completo.[99]

Al fine di determinare la spesa sanitaria regionale complessiva, in relazione alla gestione diretta e non di mero trasferimento, sono state computate nelle voci di spesa anche quelle poste riferibili direttamente alle Regioni e alle Province autonome che attengono all'acquisto di beni e servizi sanitari.[100]

Un aspetto che potrebbe condizionare la significatività delle valutazioni è costituito, altresì, dal permanere, oltre la fine dell'anno considerato, di una certa quantità di movimenti da

---

[98] Gli enti considerati, facenti capo alle Regioni, sono le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e le Agenzie sanitarie regionali (queste ultime hanno iniziato a registrare i dati nel SIOPE a partire dal 2011). Sono invece esclusi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (pur se presenti nel SIOPE), in quanto, avendo competenza interregionale, sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute. L'incidenza di questi enti sulla finanza regionale è tuttavia modesta. Restano ancora fuori dal SIOPE le Centrali di committenza, ove istituite, nonché altri organismi di varia natura e denominazione che, comunque, operano in ambito sanitario regionale.

[99] In particolare, la Regione Lazio effettua taluni pagamenti (della gestione corrente) per conto degli enti del servizio sanitario regionale, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi (pertanto, tali somme non sono registrate in entrata nel SIOPE dagli enti sanitari e, corrispondentemente, nei pagamenti effettuati per loro conto dalla Regione). Al fine di compiere valutazioni che riflettano la situazione reale, i dati estratti dal SIOPE sono stati integrati con i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto di detti enti, i quali ammontano, secondo le istruttorie condotte annualmente dalla Sezione, a 8.535.357 migliaia di euro nel 2014 (+2.156.696 migliaia di euro rispetto al 2013, +33,8%), 6.378.661 migliaia di euro nel 2013, 6.453.248 migliaia di euro nel 2012 e 6.479.025 migliaia di euro nel 2011.
La Regione Campania, invece, trasferisce, a decorrere dal 2013, parte delle risorse destinate alla sanità alla So.Re.Sa. S.p.A. (ente strumentale della Regione), che svolge la funzione di Centrale Unica dei Pagamenti. Pertanto, ai fini del presente elaborato, sono stati integrati sia i movimenti in entrata degli enti sanitari regionali, per un importo pari alle risorse trasferite alla So.Re.Sa. (3.740.538 migliaia di euro nel 2014 e 2.302.932 migliaia di euro nel 2013), sia i movimenti in uscita, in misura corrispondente ai pagamenti effettuati da quest'ultima per conto degli enti sanitari regionali (3.655.604 migliaia di euro nel 2014 e 2.105.866 migliaia di euro nel 2013).

[100] Figurano, pertanto, sia i pagamenti di Regioni e Province autonome relativi ad acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera (codici SIOPE comparto Regioni 1365 e 1366) ed acquisti di altri beni e servizi sanitari (cod. 1367), sia i pagamenti di Regioni e Province autonome relativi ad investimenti in beni immobili per ospedali e strutture sanitarie (codice SIOPE comparto Regioni 2116).

regolarizzare, in quanto non imputati ad una specifica voce di entrata o di spesa. Nel complesso, tuttavia, il fenomeno non incide significativamente sulle analisi di seguito svolte.[101]

Ai fini delle analisi, i movimenti da regolarizzare (incassi e pagamenti) sono imputati alla gestione corrente e computati negli aggregati complessivi, sia perché la gestione corrente rappresenta la parte preponderante della gestione degli enti del servizio sanitario (e, secondo l'esperienza, a questo settore si riconducono la maggior parte delle operazioni che non hanno ancora trovato sistemazione), sia per un criterio di prudenza nella determinazione dei risultati. L'esame delle singole categorie economiche non prende in considerazione dette partite, in quanto non è possibile ripartire gli importi tra le voci analitiche di conto SIOPE.

5.2.2 Quadro generale sulla gestione degli enti sanitari negli anni 2011-2014

5.2.2.1 Quadro generale

Il comparto sanitario evidenzia movimenti di risorse in entrata (al netto delle anticipazioni di tesoreria)[102] pari a 125 mld di euro nel 2014, con una lieve riduzione dello -0,29% rispetto al 2013[103]. I movimenti in uscita registrano, invece un ammontare pari a 122,1 mld, con una contrazione, rispetto al 2013, di -2,09%[104].

La parte preponderante, sia per quanto concerne gli incassi che i pagamenti, è riferibile alla gestione corrente, la quale rappresenta nel 2014 poco più del 96% del totale, mentre la gestione in conto capitale rappresenta per gli incassi il 2,11% e per i pagamenti l'1,48%[105] del totale.

La tabella che segue mostra l'andamento degli incassi e dei pagamenti nel quadriennio esaminato, evidenziando, inoltre, la parte relativa alla gestione corrente e la parte relativa alla gestione in conto capitale.

---

[101] Se a livello di aggregato nazionale la bassa percentuale di tale fenomeno non inficia la valutazione delle analisi, a livello regionale potrebbe portare a qualche lieve alterazione dei risultati.
Ed invero, con riferimento ai movimenti in entrata, le partite da regolarizzare (cod. 9999) incidono sul totale incassi (al netto delle anticipazioni di tesoreria) per lo 0,14% nel 2011, lo 0,11% nel 2012, lo 0,07% nel 2013 e lo 0,62% nel 2014. In particolare, si segnala che per gli enti della Regione Puglia, nel 2014, gli incassi da regolarizzare sul totale incassi hanno una incidenza pari al 7,75%, che potrebbe condizionare la significatività delle analisi. Per gli enti della Regione Calabria si registra, invece, un'incidenza dell'1,52%, mentre per quelli della Regione siciliana l'incidenza è dello 0,8%.
Per quanto concerne i movimenti in uscita, le partite da regolarizzare (codd. 9997 e 9999) incidono sul totale pagamenti, al netto delle anticipazioni di tesoreria, per lo 0,21% nel 2011, lo 0,13% nel 2012, lo 0,15% nel 2013 e lo 0,19% nel 2014. In particolare, per gli enti della Regione Marche si evidenzia, nel 2014, un'incidenza dei pagamenti da regolarizzare sul totale pagamenti del 2,59%, mentre per gli enti della Regione Lazio, nel 2013, l'incidenza è dello 0,86%.

[102] Si considerano anche le rettifiche che riguardano i movimenti degli enti del Servizio sanitario nazionale che non risultano essere riflessi nel SIOPE: a) pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali, per i quali risulta il trasferimento in uscita nel comparto regionale, ma non in entrata nel comparto sanitario; b) risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. adoperate da quest'ultima per pagare per conto degli enti sanitari.

[103] V. tabella n. 6/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

[104] V. tabella n. 5/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

[105] Da rilevare che la restante parte è attribuibile alle operazioni finanziarie (incassi pari a 1,74% del totale e pagamenti pari a 2,03%).

TABELLA n. 3 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – GESTIONE SANITARIA (CORRENTE E CONTO CAPITALE) – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Incassi* "gestione corrente" al netto delle anticipazioni di tesoreria (A)	114.368.032	118.111.879	119.344.145	120.133.717	0,66	5,04
Pagamenti* "gestione corrente" al netto delle anticipazioni di tesoreria (B)	113.844.300	117.698.713	120.362.621	117.812.786	-2,12	3,49
Saldo "gestione corrente" (C-A-B)	**523.732**	**413.166**	**-1.018.476**	**2.320.931**	**327,88**	**343,15**
Incassi "gestione c/capitale" (D)	2.038.660	2.434.867	3.424.683	2.636.984	-23,00	29,35
Pagamenti "gestione c/capitale" (E)	2.829.436	2.467.646	2.398.885	1.806.269	-24,70	-36,16
Saldo "gestione c/capitale" (F=D-E)	**-790.776**	**-32.779**	**1.025.798**	**830.715**	**-19,02**	**205,05**
Incassi* (Entrate) Totali al netto delle anticipazioni di tesoreria (G)	118.506.629	122.876.598	125.304.002	124.945.607	-0,29	5,43
Pagamenti* (Uscite) Totali al netto delle anticipazioni di tesoreria (H)	118.503.649	122.372.575	124.702.321	122.101.573	-2,09	3,04
Saldo gestione totale [Incassi-Pagamenti] (I=G-H)	**2.981**	**504.023**	**601.681**	**2.844.034**	**372,68**	**95314,94**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* I dati indicati considerano le rettifiche operate sui movimenti di cassa in entrata ed in uscita (Regione Lazio e Regione Campania).
NB: La differenza tra gli incassi totali (G) con la somma degli incassi correnti (A) e gli incassi in conto capitale (D) concerne le operazioni finanziarie; di riflesso, tale modalità, si rappresenta anche per i pagamenti.

In linea di massima si evidenzia, nel periodo considerato, un incremento degli incassi correnti degli enti sanitari del 5,04% rispetto al 2011, con decrementi per la gestione in conto capitale pari al 23% rispetto al 2013 (+29,35% rispetto al 2011).

Il miglioramento delle riscossioni correnti è dovuto, principalmente, alle seguenti misure:

- Incremento delle risorse del FSN (+2,73% rispetto al 2013);[106]
- Trasferimento agli enti sanitari regionali di almeno il 90% delle risorse incassate nell'anno dalla Regione;[107]
- Anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato (ex dd.ll. n. 35/2013 e n. 102/2013, legge di stabilità 2014 e d.l. n. 66/2014) per il pagamento dei debiti pregressi (v. par. 1.1).

La tabella che segue mostra gli incassi di parte corrente per Regione e Provincia Autonoma.

[106] In relazione all'incremento delle risorse del FSN (che provvede al finanziamento dei LEA, delle quote finalizzate nonché delle quote vincolate e premiali) questo è determinato, in buona parte, dalle quote premiali (circa +1,9 mld di euro rispetto al 2013) ma anche dal finanziamento indistinto LEA (cfr. tabella n. 1/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3).

[107] L'adempimento di tale obbligo, previsto dall'art. 3, c. 7, d.l. n. 35/2013, è stato rispettato in quasi tutte le Regioni sia nel 2013 che nel 2014. A seguito della modifica introdotta dall'art. 1, c. 606, l. n. 190/2014, dal 2015 deve essere trasferito almeno il 95% e la restante parte deve essere erogata al servizio sanitario regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo. Per quanto riguarda la Regione siciliana, le analisi della competente Sezione regionale di controllo hanno evidenziato che la Regione è risultata inadempiente sia nel 2013 che nel 2014 (nel 2014 ha trasferito il 65% delle risorse e solo il 30% con riferimento alla quota a proprio carico), con conseguenti problemi di liquidità per le aziende sanitarie, che registrano ritardi fino a 8 mesi nel pagamento dei fornitori.

TABELLA n. 4 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – INCASSI DI PARTE CORRENTE(1) – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
RSO	**98.297.023**	**100.756.106**	**102.959.911**	**103.221.615**	**0,25**	**5,01**
PIEMONTE	8.385.219	8.018.628	9.399.053	8.777.325	-6,61	4,68
LOMBARDIA	23.436.871	25.029.923	24.154.620	24.118.141	-0,15	2,91
VENETO	9.113.808	8.910.986	9.669.411	9.850.195	1,87	8,08
LIGURIA	3.101.218	2.936.567	3.126.516	2.993.763	-4,25	-3,46
EMILIA-ROMAGNA	8.773.631	9.339.900	9.515.638	9.208.321	-3,23	4,95
TOSCANA	7.269.682	6.593.114	6.664.035	6.823.594	2,39	-6,14
UMBRIA	1.730.741	1.795.927	1.801.536	1.818.810	0,96	5,09
MARCHE	2.860.083	2.868.298	2.898.500	2.790.095	-3,74	-2,45
LAZIO (2)	11.676.300	11.426.583	11.023.169	13.129.217	19,11	12,44
ABRUZZO	2.297.927	2.286.767	2.570.252	2.212.960	-13,90	-3,70
MOLISE	508.950	506.492	513.083	527.678	2,84	3,68
CAMPANIA (3)	8.210.022	9.319.519	9.773.003	8.662.723	-11,36	5,51
PUGLIA	6.742.615	7.388.056	7.479.981	7.400.920	-1,06	9,76
BASILICATA	1.041.465	992.814	1.101.960	1.077.519	-2,22	3,46
CALABRIA	3.148.490	3.342.532	3.269.153	3.830.354	17,17	21,66
RSS	**16.071.009**	**17.355.773**	**16.384.234**	**16.912.102**	**3,22**	**5,23**
VALLE D'AOSTA	273.287	283.992	255.881	294.368	15,04	7,71
PA BOLZANO	1.050.929	1.197.502	1.141.370	1.178.164	3,22	12,11
PA TRENTO	1.169.204	1.182.185	1.308.882	1.233.427	-5,76	5,49
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.582.215	2.753.710	2.532.487	2.710.646	7,03	4,97
SICILIA	7.808.982	8.586.656	7.764.158	8.333.273	7,33	6,71
SARDEGNA	3.186.390	3.351.727	3.381.455	3.162.224	-6,48	-0,76
INCASSI CORRENTI al netto delle anticipazioni di tesoreria	**114.368.032**	**118.111.879**	**119.344.145**	**120.133.717**	**0,66**	**5,04**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

(1) Incassi degli enti dei Servizi sanitari regionali.
(2) Considera le risorse non trasferite dalla Regione Lazio agli enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla Regione per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).
(3) Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) che effettua i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014).

Dal lato dei pagamenti, la contrazione del 2014 (-2,12% rispetto ai pagamenti correnti del 2013)[108] è dovuta alle misure di contenimento dei costi introdotte a livello centrale (d.l. n. 98/2011, d.l. n. 95/2012) ed alle misure intraprese da ciascuna Regione o Provincia autonoma. Tali azioni (specialmente le misure introdotte dal d.l. n. 95/2012) hanno solamente in parte contribuito al contenimento dei costi[109] e, dunque, al risanamento finanziario perseguito.

In linea di massima sono evidenti gli sforzi effettuati negli ultimi anni per il riassorbimento degli squilibri finanziari, pur se permangono ancora notevoli difficoltà.

[108] I pagamenti correnti tornano, così, al livello del 2012.
[109] V. Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica – Sezioni riunite in sede di controllo del 22 maggio 2015 (Del. n. 8/SSRRCO/RCFP/15), parte II, la sanità e il nuovo patto della salute.

Esaminando la gestione corrente si riscontra un incremento costante degli incassi (+0,66% rispetto al 2013 e +5,04% rispetto al 2011), mentre per i pagamenti si evidenzia un incremento fino al 2013, seguito da un decremento nel 2014 (-2,12% rispetto al 2013)[110].

Come già evidenziato in precedenza, l'incremento degli incassi è da attribuirsi principalmente alle tre azioni intraprese.

All'aumento degli incassi non ha, quindi, corrisposto, come pure sarebbe stato ragionevole attendersi, anche un incremento dei pagamenti; al contrario, la riduzione dei pagamenti degli enti sanitari (-2,5 mld. di euro rispetto al 2013, pari a -2,12%) è attribuibile, in parte, alle citate misure di contenimento dei costi, ma, presumibilmente, anche a ritardi nei tempi di pagamento ai fornitori. Infatti, mentre i costi registrano un incremento rispetto al 2013, secondo i dati di conto economico[111], i pagamenti segnano una contrazione: tale fenomeno (incremento degli incassi e riduzione dei pagamenti) non può che riflettersi sia sull'entità dei debiti registrati nello stato patrimoniale (situazione non rilevabile dal SIOPE) sia sul fondo di cassa (cod. 1400) che espone un incremento di 1,3 mld di euro rispetto al 2013 (pari a +31,4%).

La tabella che segue mostra i pagamenti di parte corrente per Regione e Provincia autonoma.

[110] I pagamenti ritornano al livello del 2012, infatti, la variazione 2014 rispetto al 2012 è pari a +0,1%.

[111] Vedi, in proposito, la Tavola 3 pubblicata sul Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica – Sezioni riunite in sede di controllo. Tuttavia, essendo dati provvisori di consuntivo, vanno considerati con cautela, in quanto successivamente alle verifiche operate dai Tavoli tecnici (artt. 9 e 12 Accordo Stato-Regioni 23 marzo 2005) potranno essere oggetto di consolidamento in fase di elaborazione del consuntivo.

TABELLA n. 5 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI CORRENTI – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
RSO	**98.041.222**	**99.657.609**	**103.136.889**	**101.408.359**	**-1,68**	**3,43**
PIEMONTE	8.385.138	7.988.553	9.118.858	8.393.039	-7,96	0,09
LOMBARDIA	23.675.488	24.288.451	24.113.298	24.114.644	0,01	1,85
VENETO	8.968.023	9.044.166	9.607.550	9.591.280	-0,17	6,95
LIGURIA	2.996.740	3.021.798	3.089.345	2.953.488	-4,40	-1,44
EMILIA-ROMAGNA	8.673.619	9.165.670	9.798.065	9.258.662	-5,51	6,75
TOSCANA	6.928.140	6.544.597	6.813.304	6.674.935	-2,03	-3,65
UMBRIA	1.677.502	1.736.466	1.737.354	1.725.415	-0,69	2,86
MARCHE	2.742.099	2.829.900	2.820.466	2.759.686	-2,15	0,64
LAZIO (1)	11.626.825	11.089.461	11.018.714	13.089.703	18,80	12,58
ABRUZZO	2.330.973	2.286.738	2.450.915	2.287.473	-6,67	-1,87
MOLISE	550.320	515.063	588.975	502.917	-14,61	-8,61
CAMPANIA (2)	8.305.693	9.256.400	9.962.210	8.572.197	-13,95	3,21
PUGLIA	6.707.430	7.438.678	7.431.853	7.000.395	-5,81	4,37
BASILICATA	1.043.631	1.020.198	1.020.238	1.010.823	-0,92	-3,14
CALABRIA	3.429.601	3.431.471	3.565.742	3.473.702	-2,58	1,29
RSS	**15.803.078**	**18.041.105**	**17.225.732**	**16.404.427**	**-4,77**	**3,81**
VALLE D'AOSTA	283.706	286.543	280.797	282.370	0,56	-0,47
PA BOLZANO	1.096.811	1.175.051	1.131.221	1.154.989	2,10	5,30
PA TRENTO	1.120.590	1.191.717	1.201.746	1.210.657	0,74	8,04
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.443.030	2.708.256	2.642.674	2.687.345	1,69	10,00
SICILIA	7.688.616	9.290.126	8.635.768	7.801.720	-9,66	1,47
SARDEGNA	3.170.325	3.389.412	3.333.526	3.267.347	-1,99	3,06
PAGAMENTI CORRENTI al netto dei rimborsi per anticipazioni di tesoreria	**113.844.300**	**117.698.713**	**120.362.621**	**117.812.786**	**-2,12**	**3,49**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

(1) Considera le risorse non trasferite dalla Regione Lazio agli enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla Regione per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).
(2) Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa (ente strumentale della Regione) che effettua i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014).

Quanto alla gestione in conto capitale (cfr. tabella n. 3/SA), osservando il quadriennio 2011-2014 si riscontra un incremento degli incassi (+29,4% rispetto al 2011) ed una riduzione dei pagamenti (-36,2% rispetto al 2011).[112]

L'aumento degli incassi in conto capitale, soprattutto nel 2013, è frutto sostanzialmente delle anticipazioni di liquidità: gli incrementi riguardano, infatti, principalmente gli enti di quelle Regioni che hanno richiesto ed ottenuto le anticipazioni.[113]

[112] Come generalmente accade, mentre nel biennio 2011-2012 gli enti sanitari hanno effettuato maggiori pagamenti rispetto agli incassi (pur se questi ultimi hanno registrato un incremento ed i pagamenti una flessione), nel biennio 2013-2014 la tendenza si inverte, mostrando un saldo positivo: i pagamenti registrano un rilevante decremento in ciascuno dei due anni, mentre gli incassi evidenziano un forte incremento nel 2013 ed una flessione nel 2014.

[113] Si osserva, però, che negli anni 2013 e 2014 aumentano notevolmente anche gli incassi relativi al cod. 5102, "Contributi e trasferimenti da Regione e provincia autonoma per ripiani perdite".

La contrazione dei pagamenti, invece, si associa alla flessione delle spese correnti, per effetto dell'operare congiunto di diversi fattori, quali:

a) incassi avvenuti verso la fine dell'anno e, dunque, non utilizzabili per effettuare pagamenti entro l'esercizio[114];
b) difficoltà gestionali a pagare i fornitori in tempi ristretti;
c) rilevanti pagamenti effettuati dagli enti sanitari per chiudere le anticipazioni di tesoreria.

Si tratta, comunque, di situazioni che vanno valutate per singola Regione.

5.2.2.2 Anticipazioni di tesoreria

Gli enti sanitari, in caso di momentanee difficoltà di liquidità, tendono ad avvalersi delle anticipazioni di tesoreria, ma ciò non dovrebbe costituire un'impropria modalità di provvista finanziaria.[115]

Esaminando le movimentazioni nel quadriennio 2011-2014 relative alle anticipazioni di tesoreria emerge una riduzione dell'utilizzo di tale strumento nel 2013 e soprattutto nel 2014 (-10,08% rispetto al 2011), anno in cui si rileva un incremento dei rimborsi effettuati rispetto al 2013 (+1,75%).

TABELLA n. 6 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale 2011-2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Incassi (1) per anticipazioni di tesoreria (L)	35.053.466	37.482.261	33.031.247	31.521.554	137.088.529	-4,57	-10,08
Pagamenti(2) per rimborsi anticipazioni di tesoreria (M)	35.119.807	36.738.027	32.792.150	33.364.630	138.014.614	1,75	-5,00
Saldo anticipazioni di tesoreria (N=L-M)	**-66.340**	**744.235**	**239.096**	**-1.843.076**	**-926.085**		

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

(1) Comprende i codd. 7100 e 9998;
(2) Comprende i codd. 8100 e 9998;

Il saldo relativo ai movimenti in entrata ed uscita relativo alle anticipazioni di tesoreria nel 2014 è negativo per 1.843 milioni di euro (-926 milioni di euro nel quadriennio 2011-2014). Ciò implica che nel 2014 gli enti sanitari hanno rimborsato molto più delle anticipazioni di tesoreria

---

114 Esaminando la movimentazione del fondo di cassa (cod. 1400) il saldo del mese di dicembre registra un incremento di 614 ml di euro (+12,1%) rispetto a novembre 2014: tale fenomeno è conseguente ai maggiori incassi del mese di dicembre rispetto ai pagamenti effettuati nello stesso mese.

115 Tale strumento, infatti, ha lo scopo di fronteggiare lo sfasamento temporale che può verificarsi tra i flussi in uscita e quelli in entrata, garantendo l'elasticità di cassa necessaria per lo svolgimento dell'attività ordinaria.

ottenute nell'arco temporale considerato (compresi gli anni 2012 e 2013, in cui gli enti sanitari hanno ottenuto più anticipazioni di quelle rimborsate).

Il fenomeno evidenziato potrebbe essere correlato alla maggiore liquidità disponibile a seguito delle risorse traferite in attuazione dei dd.ll. n. 35/2013 e n. 102/2013, che potrebbero, in parte, essere state utilizzate per chiudere pregresse anticipazioni di tesoreria non ancora rimborsate.

Non è neppure da escludere che il minor utilizzo dello strumento delle anticipazioni di tesoreria da parte degli enti sanitari sia dovuto, da un lato, all'armonizzazione contabile, la quale ha previsto conti di tesoreria unica per la gestione delle risorse destinate al Servizio sanitario, dall'altro, all'obbligo per le Regioni e Province autonome di erogare agli enti sanitari almeno il 90% delle risorse riscosse (*ex* art. 3, c. 7, d.l. n. 35/2013; la cui percentuale, come detto, è stata elevata al 95% dal 2015).[116]

5.2.2.3 Disponibilità liquide degli enti del SSN

Il SIOPE registra, oltre alle operazioni relative agli incassi ed ai pagamenti, anche informazioni relative alle disponibilità liquide degli enti del Servizio sanitario: fondo di cassa (cod. 1400) e altre disponibilità presenti in altri fondi (codd. 2100, 2200, 2300 e 2400)[117].

---

[116] In occasione dell'esame dei rendiconti degli enti sanitari potranno meglio essere chiarite le ragioni dell'andamento sopra descritto. Nel paragrafo 5.2.7.1, lett. e) saranno esaminati, invece, gli oneri relativi agli interessi da corrispondere agli istituti finanziari che erogano le anticipazioni.

[117] Al riguardo, si evidenziano le seguenti tipologie:

- fondi dell'ente presenti nel conto di tesoreria (codice 1400), la cui consistenza viene comunicata mensilmente a cura del tesorerie-cassiere in base alle giacenze del conto corrente di cassa intestato all'ente, gestito dal tesoriere (presso il tesoriere e presso la Tesoreria Provinciale dello Stato), così come risultano dalle scritture del tesoriere;
- fondi dell'ente presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria (codici 2100 - disponibilità libere - e 2200 - disponibilità vincolate), la cui consistenza viene comunicata mensilmente a cura del tesorerie-cassiere in base alle giacenze presso i conti correnti e di deposito intestati all'ente, gestititi dal tesoriere/cassiere, diversi dal conto corrente di cassa. Tali disponibilità possono derivare solo da operazioni di movimento dei fondi non soggette alle disposizioni sulla tesoreria unica, dal conto corrente di cassa ad altri conti correnti bancari. Comprende i conti correnti bancari intestati all'ente per eventuali altre gestioni (le casse economali, i depositi cauzionali, ccc.). Ai titoli, alle partecipazioni azionarie, alle quote di capitale, e altri eventuali strumenti finanziari depositati dall'ente presso l'Istituto tesoriere/cassiere, deve essere attribuito un valore pari a quello nominale;
- fondi dell'ente presso altri istituti di credito (codici 2300 - disponibilità libere - e 2400 - disponibilità vincolate), la cui consistenza viene comunicata mensilmente dal tesorerie-cassiere su indicazioni dell'ente in base alle giacenze di tutti i fondi liberi, sia liquidi che investiti in attività finanziarie, giacenti presso i conti correnti e di deposito intestati all'ente, gestititi da Istituti di credito diversi dal tesoriere/cassiere. Anche tali disponibilità possono derivare solo da operazioni di movimento dei fondi non soggette alle disposizioni sulla tesoreria unica, dal conto corrente di cassa ad altri conti correnti bancari. Ai sensi del comma 6, dell'art. 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005, l'ente comunica al tesoriere/cassiere le informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate alla fine del mese precedente presso altri istituti di credito. Non sono comprese le somme depositate presso i conti correnti postali intestati all'Università. Anche in questo caso, ai titoli, alle partecipazioni azionarie, alle quote di capitale, e altri eventuali strumenti finanziari depositati dall'ente presso il tesoriere/cassiere, deve essere attribuito un valore pari a quello nominale.

TABELLA n. 7 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31.12 – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Fondi dell'ente sul conto di tesoreria: fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo (cod. 1400)	3.408.515	4.091.193	4.138.179	5.423.017	31,05	59,10
Fondi dell'ente presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria: disponibilità liquide (libere e vincolate) alla fine del periodo comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (codd. 2100+2200)	14.401	9.863	10.125	12.321	21,69	-14,45
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito: disponibilità liquide (libere e vincolate) alla fine del periodo comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (codd. 2300+2400)	23	96	22	28	30,30	24,65
Totale fondi dell'ente	**3.422.939**	**4.101.152**	**4.148.326**	**5.435.366**	**31,03**	**58,79**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

I fondi relativi agli enti sanitari registrano nel quadriennio 2011-2014 un tendenziale incremento. Soprattutto nel 2014, gli accennati incrementi degli incassi e la contestuale flessione dei pagamenti genera una crescita delle disponibilità liquide complessive di 1,3 mld di euro rispetto al 2013 (pari al 31,03%).

Aggregando per Regione le giacenze mensili del fondo di cassa presso il tesoriere degli enti del Servizio sanitario, emerge che una parte dell'incremento del fondo di cassa del 2014 è stata generata nel mese di dicembre[118]. Come detto, appare ragionevole che a fronte della mole di incassi ricevuti dagli enti sanitari non ci siano stati i tempi tecnici necessari per effettuare i mandati di pagamento.

L'incremento si registra principalmente negli enti appartenenti alle Regioni a statuto ordinario (62% dell'incremento totale), pur se in molte Regioni si evidenzia una riduzione; in particolare, si incrementa il fondo di cassa per gli enti della Calabria (50% dell'incremento totale), della Campania (16,4%), delle Marche (13,5%) e della Liguria (12,8%).

Per quanto concerne gli enti della Regione Campania, inoltre, occorre formulare anche una considerazione relativa alla So.Re.Sa. S.p.A. (Centrale Unica dei Pagamenti che esegue i pagamenti delegati per conto degli enti sanitari della Regione). Infatti, la Regione trasferisce alla So.Re.Sa. parte delle risorse sanitarie che quest'ultima adopera per effettuare i pagamenti per conto degli enti sanitari della Regione: nel corso del 2013 e del 2014 risultano trasferimenti alla So.Re.Sa. superiori ai pagamenti da questa effettuati e ciò comporta che gli esercizi si sono chiusi con un saldo positivo delle disponibilità liquide giacenti presso i conti della So.Re.Sa. Nel

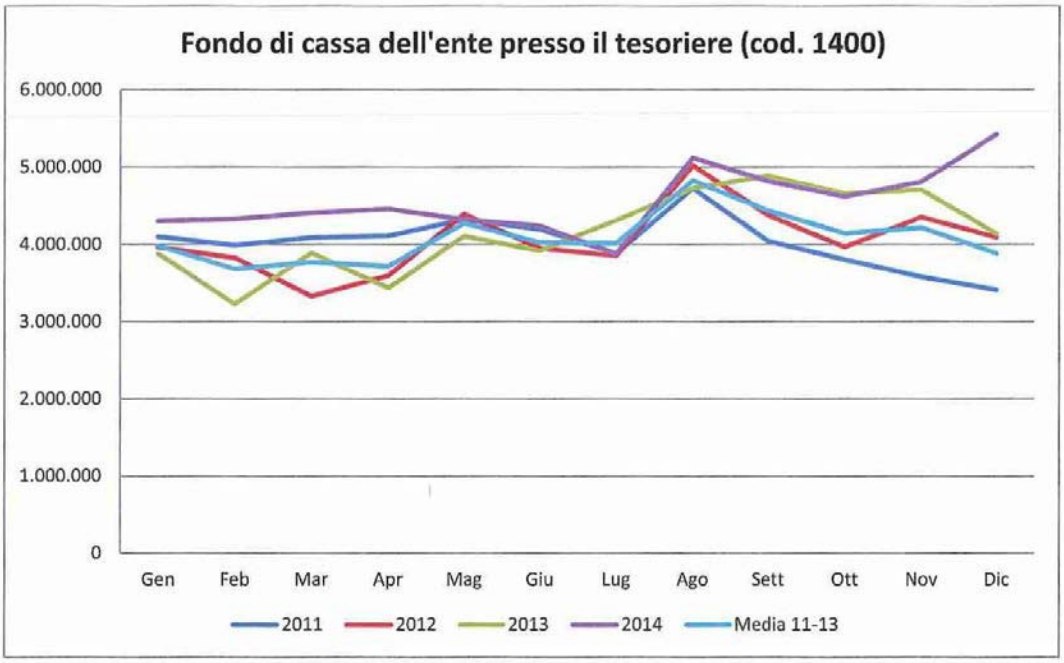
[118] Aumento di circa 0,6 mld di euro, pari a quasi la metà dell'incremento registrato tra il fondo di cassa del 2014 rispetto a quello del 2013 (+1,28 mld di euro).

2014 il saldo è di circa 85 milioni di euro, che sono stati utilizzati nel corso del 2015 dagli enti sanitari regionali con le delegazioni di pagamento.

Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome l'incremento del fondo di cassa di dicembre (rispetto a quello di novembre) risulta generato in buona parte dall'ente della Provincia autonoma di Trento (+21,7% del totale).

Il grafico di seguito esposto evidenzia l'andamento del fondo di cassa dell'ente presso il tesoriere (cod. 1400) alla fine di ciascun mese per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

Grafico n. 1/SA – Fondo di cassa dell'ente presso il tesoriere (cod. 1400)



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

Fondo di cassa dell'ente presso il tesoriere (cod. 1400) comprensivo dei valori relativi alla quota vincolata per pignoramenti (cod. 1450).

Ai fini delle disponibilità liquide, occorre considerare che il fondo di cassa dell'ente presso il tesoriere (cod. 1400), comprende anche le somme destinate a pignoramenti (che nel SIOPE sono rilevate attraverso il cod. 1450 "*Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento – quota vincolata*")[119].

[119] Il cod. 1450 si riferisce alla consistenza, alla fine del mese di riferimento, delle giacenze di conto corrente di cassa intestato all'ente vincolate per pignoramenti. Il suo importo costituisce un "di cui" dell'ammontare registrato al codice 1400.

In linea generale, la quota vincolata del fondo di cassa destinata a pignoramenti registra una diminuzione fino al 2013, sia in termini reali che percentuali, ed una inversione di tendenza nel 2014[120].

Si rileva che la quota vincolata per pignoramenti si concentra principalmente presso gli enti sanitari di due Regioni: Lazio (nel 2014 rappresenta il 7,1% del totale quota vincolata per pignoramenti) e Campania (nel 2014 rappresenta l'83,5% del totale).

Osservando, invece, l'incidenza percentuale della quota vincolata per pignoramenti sul fondo di cassa dell'ente presso il tesoriere (cod. 1400), si rileva che nel 2014 il peso dei pignoramenti assume valori rilevanti per tre Regioni in particolare: la Campania con il 49,7%, il Lazio con il 31% e la Sicilia con il 15,4%. Per la Campania il fenomeno evidenzia un calo dell'incidenza fino al 2013 (dove l'incidenza si attesta al 31,7%) per poi risalire nel 2014; per il Lazio si registra, invece, una costante riduzione a partire dal 2012 (41,4%). Per le restanti Regioni il fenomeno è poco rilevante o del tutto inesistente.

Il fenomeno evidenziato appare decisamente critico per queste tre Regioni, in quanto gli enti sanitari, pur avendo rilevanti disponibilità di cassa, non possono farvi totale affidamento, giacché una parte di esse è vincolata ai pignoramenti.

5.2.3 Gli incassi negli anni 2011-2014 degli enti del Servizio sanitario

Il sistema informativo (SIOPE) ha registrato movimenti in entrata degli enti sanitari in costante diminuzione (-3,65% rispetto al 2013 e -1,96% rispetto al 2011). Come accennato in premessa al presente capitolo, a tali flussi occorre aggiungere, però, le somme – in costante aumento – imputabili agli enti sanitari ma gestite direttamente dalla Regione Lazio[121] e dalla So.Re.Sa. per gli enti della Regione Campania[122].

Nel quadriennio 2011-2014, i movimenti totali relativi agli incassi degli enti del Servizio sanitario nazionale evidenziano una crescita fino al 2012, seguita da una flessione nel biennio successivo. Depurando gli incassi totali delle anticipazioni di tesoreria, ai fini di un'analisi sulle

---

[120] Il calcolo è effettuato considerando la quota vincolata per pignoramenti (cod. 1450) sul totale fondo di cassa presso il tesoriere (cod. 1400): si passa dal 17,6% del 2011, a 7,94% del 2014 (12,6% nel 2012 e 6,8% nel 2013).

[121] La Regione Lazio effettua direttamente dei pagamenti per conto degli enti del servizio sanitario regionale e, a tal fine, riduce i trasferimenti agli enti per l'importo relativo ai pagamenti effettuati. Pertanto, tali risorse non risultano presenti nel SIOPE degli enti sanitari come trasferimenti e, per ricostruire i movimenti totali del settore sanitario, occorre integrare i dati del SIOPE con i dati acquisiti mediante istruttoria. Tali risorse ammontano a: 6.479.025 migliaia di euro nel 2011, 6.453.248 migliaia di euro nel 2012, 6.378.661 migliaia di euro nel 2013 e 8.535.357 migliaia di euro nel 2014.

[122] La Regione Campania effettua trasferimenti alla So.Re.Sa. in quanto presso quest'ultima è incardinata la Centrale Unica dei Pagamenti, che esegue i pagamenti delegati ai sensi dell'art. 1269 c.c. per conto delle Aziende Sanitarie della Regione Campania (prevista con L. R. n. 4/2011 ed attivata solo nell'agosto 2013 con Decreto del Commissario *ad acta* n. 90/2013). I trasferimenti risultano essere pari a 2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014.

risorse effettivamente introitate ed impiegate dal settore sanitario, i dati esposti nella successiva tabella mostrano come la crescita delle riscossioni, in realtà, si prolunghi fino al 2013 e risulti lievemente in flessione nel 2014 (-0,29%).

TABELLA n. 8 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – INCASSI ENTI SSN– PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Incassi totali da SIOPE (1) (A)	147.081.071	153.905.611	149.653.656	144.191.266	-3,65	-1,96
Regione Lazio: incassi relativi ai pagamenti correnti effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali (2) (B)	6.479.025	6.453.248	6.378.661	8.535.357	33,81	31,74
Regione Campania: risorse sanitarie erogate dalla Regione alla So.Re.Sa. per effettuare pagamenti correnti per conto degli enti sanitari regionali (3) (C)	0	0	2.302.932	3.740.538	62,43	100,00
TOTALE INCASSI ENTI SSN (D=A+B+C)	**153.560.096**	**160.358.859**	**158.335.249**	**156.467.162**	**-1,18**	**1,89**
Anticipazioni di cassa e incassi da regolarizzare derivanti da rimborso di anticipazioni di cassa (codd. 7100+9998) (E)	35.053.466	37.482.261	33.031.247	31.521.554	-4,57	-10,08
INCASSI ENTI SSN al netto anticipazioni di tesoreria (F=D-E)	**118.506.629**	**122.876.598**	**125.304.002**	**124.945.607**	**-0,29**	**5,43**
Incassi da regolarizzare (cod. 9999) (G)	167.486	131.428	93.641	773.845	726,40	362,04
Incidenza % degli incassi da regolarizzare sul totale incassi enti SSN (H=G/F)	0,14	0,11	0,07	0,62		

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

(1) Gli incassi totali da SIOPE non considerano i dati relativi agli Istituti Zooprofilattici.
(2) Considera le risorse non trasferite dalla Regione Lazio agli enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla Regione per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).
(3) Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) che effettua i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014).

L'aumento degli incassi netti nel 2013 (+1,98%) dipende, in buona misura, dalle risorse per anticipazioni di liquidità. Queste ultime, erogate dal MEF alle Regioni (su loro richiesta) e da queste trasferite ai rispettivi enti sanitari per il pagamento dei debiti sanitari pregressi, sono ammontate, nel 2013, a 6,7 mld. di euro e, nel 2014, a 6,2 mld. di euro (v. par. 1.1).

La leggera riduzione degli incassi nel 2014 – che restano su valori comunque superiori a quelli degli esercizi 2011 e 2012 – è dipesa, in parte, dalle minori risorse derivanti dalle anticipazioni di liquidità (-519 milioni rispetto al 2013)[123].

La tabella di seguito esposta riepiloga gli incassi totali, al netto delle anticipazioni di tesoreria, degli enti sanitari raggruppati per Regione o Provincia autonoma di appartenenza.

[123] Si rammenta che le anticipazioni di liquidità sono state erogate a partire dal 2013 a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 35 del 2013.